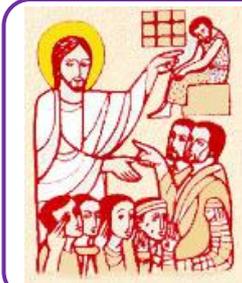


15 dicembre 2019 - Edizione n° 115



**«Giovanni è  
un profeta? Sì, anzi,  
più che un profeta!»**

(dal Vangelo, Mt 11,9)

15 dicembre 2019  
3ª Domenica del tempo di Avvento

## DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Sei davvero tu?** Si certo, arriva un ennesimo Natale. E in qualche modo ci stiamo preparando e leggiamo pure e meditiamo i vangeli insieme a Curtaz, o a padre Ermes, o a Maggi e Armellini che ci aiutano. E ci stiamo anche dando da fare per ritagliarci un qualche spazio di sopravvivenza in quella notte. Che so, un po' di preghiera in silenzio, mezza giornata di ritiro in parrocchia, la novena... E passeremo anche questo Natale, fidatevi, speriamo indenni, forse un po' scossi o amareggiati. Perché Natale, smettiamola di fingere, è un coltello piantato nella carne dei buoni sentimenti, nel nostro io bambino che aspettava quella notte come la notte. Allora, prima sommessamente, poi tambureggiante, insostenibile, sorge un dubbio che, santamente, cerchiamo di ricacciare nel buio dell'oblio. Ma più lo allontaniamo da noi, relegandolo nella periferia della mente e più incalza, feroce. Ha senso tutto questo? Davvero siamo stati salvati? E da chi, da cosa? Non è cambiato molto dopo duemila anni, dai. E anche noi cristiani stiamo dando al mondo un osceno spettacolo di incoerenza: proprio i popoli che hanno accolto il Vangelo sono fra i più agguerriti predatori del pianeta, indifferenti alle esigenze di altri popoli che non esitiamo a sottomettere economicamente. La dico io, visto che non osate: e se fossimo presi la più colossale cantonata della Storia? Se Gesù, alla fine della fiera, grandissimo uomo di Dio, affascinante e colto, amabile e amato, altri non fosse che uno dei o, se volete, il principale fra gli idealisti che hanno calpestato questo pianeta? Se, davvero, questa storia di Dio che viene, fosse una solenne delusione? Tranquilli; siamo legittimati ad avere tutti i dubbi del mondo. Perché dubbioso è stato il più grande uomo mai visto sulla terra. Il profeta Giovanni.

**In carcere.** Giovanni ha perso. Sta per essere ucciso, spazzato via dall'irritazione di una donna che non sopporta la verità e dal suo amante, re-fantoccio, che non sa decidersi. Così finisce il grande movimento del Battista che ha radunato attorno a sé migliaia di persone avvinte dalla sua predicazione. E, prima ancora, avvinte da lui. Ma ora Giovanni è scosso. È scosso soprattutto per le notizie che gli giungono da lontano. Dalla predicazione del Nazareno. Nessuna ascia. Nessun albero tagliato. Nessuna rivoluzione. Nessun fuoco a divorare gli impenitenti. Niente. Nulla. Nada. Gesù non minaccia, perdona. Non incute timore, accoglie. Giovanni è scosso. E se si fosse sbagliato? E quanta compassione suscita il dubbio di un profeta. Di quel profeta. Se il più grande dei profeti ha avuto un dubbio così devastante, perché non io?

**Sei tu?** Sei tu quello che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro? Questa storia che si incarta sempre negli stessi errori si può salvare? Questo uomo che cresce in ogni conoscenza ma non nella saggezza, si può redimere? E di più e peggio: questo Dio che si è svelato, alla fine, ha cambiato qualcosa? Cosa stiamo per celebrare fra qualche settimana? Una innocua e insopportabile fiera della bontà? Dubbi su dubbi. Dubbi che vedo diffondersi in questa lunga notte dell'uomo, in questa ipertrofia dell'anima. Dubbi che mi vengono confidati da questo pulpito di byte, di persone belle, di chi ci ha creduto, di chi si è giocato fino in fondo. Lo ha avuto Giovanni questo coraggio e lo abbiamo anche noi. E se ci fossimo sbagliati?

**Andate a dire a Giovanni.** Gesù non dà una risposta ai discepoli del Battista. E nemmeno a noi. Ci lascia nel dubbio. Ci obbliga a fare un salto. A vedere oltre. E riprende la profezia di Isaia che abbiamo appena letto. I ciechi vedono. I sordi odono. I muti parlano. I morti risorgono. Sì, è vero. Ma quanti ciechi e sordi e muti e morti sono rimasti tali. Nulla di eclatante, briciole, segni sfumati. È lo sguardo che cambia. Gesù non rassicura Giovanni. Non rassicura noi. Ci dice di spalancare lo sguardo. Dice a Giovanni e a noi: guardati intorno. Guardiamoci intorno e riconosciamo i segni della presenza di Dio: quanti amici hanno incontrato Dio, gente disperata che ha convertito il proprio cuore, persone sfregiate dal dolore che hanno imparato a perdonare, fratelli accecati dall'invidia o dalla cupidigia che hanno messo le ali e ora sono diventati gioia e bene e amore quotidiano, crocefisso, donato. Guarda, Giovanni, guarda i segni della vittoria silenziosa della venuta del Messia. Anch'io li ho visti, quei segni. Anch'io ho visto la forza dirompente del Vangelo, ho visto persone cambiare, guarire, scoprire. Anch'io ho visto nelle pieghe del nostro mondo corrotto e inquieto gesti di totale gratuità, vite consumate nel dono e nella speranza, sguardi di fraternità in inferni di solitudine ed egoismo. Ho visto e vedo i tanti segni del Regno. Ho visto me. E quanto il Vangelo mi ha cambiato.

**Cosa siete andati a vedere?** E Gesù rilancia. Cosa siete andati a vedere? Non dice ad ascoltare. Perché Giovanni e la sua vita sono il suo annuncio e la sua profezia. Perché le parole non bastano, non servono, a volte sono in contraddizione con quanto diciamo. Giovanni no: è un profeta asciutto e rude, consumato dal vento e dal fuoco di Dio. E questo fuoco si vede da lontano. Siamo chiamati ad annunciare il Vangelo. A volte anche con le parole. Di questo, forse, dovremmo preoccuparci; diventare noi quella profezia. Davanti ai tanti che si chiedono se dobbiamo aspettarne un altro, Gesù indica a Giovanni i tanti segni della presenza di Dio e ai suoi discepoli Giovanni, profezia vivente. Siamo noi quella profezia per le persone che incontreremo in questi ultimi giorni prima del Natale. Se lo vogliamo. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 15/12/2019 da [www.tiraccontolaparola.it](http://www.tiraccontolaparola.it))

# CALENDARIO LITURGICO DAL 14 AL 22 DICEMBRE 2019

## Sabato 14 dicembre - San Giovanni della Croce

- ☞ Ore 15:00 fino alle 17:00 a Bagno possibilità di celebrare il sacramento della confessione
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva

## Domenica 15 dicembre - 3ª Domenica di Avvento

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Romana Pecorari, Anna ed Ettore Benati
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa con memoria del defunto Angelo Piccinini e dei defunti Mussini Giuseppe, Francesco e Lodesani Natalina - Famiglia Soncini Ulisse
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con ricordo del defunto Ivo Denti
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani; dei defunti delle famiglie Ferretti-Ravazzini, Mazzoni-Franchini e Losi-Bondavalli; e del defunto Angelo Rinaldi
- ☞ Ore 17:30 a Bagno incontro del gruppo "Laudato si"

## Lunedì 16 dicembre

- ☞ Ore 20:30 a Marmiolo S. Messa a casa di Caterina e Stefano (via Cantù 10/1)

## Martedì 17 dicembre

- ☞ Ore 21:00 a Masone liturgia penitenziale con celebrazione del sacramento della Riconciliazione

## Mercoledì 18 dicembre

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con la memoria del defunto Stefano Landini
- ☞ Ore 20:30 a Bagno Centro d'ascolto della Parola

## Giovedì 19 dicembre

- ☞ Ore 15:00 fino alle 19:00 a Gavasseto possibilità di celebrare il sacramento della confessione
- ☞ Ore 20:30 a Bagno S.Messa
- ☞ Ore 20:30 a Marmiolo messa con la memoria dei coniugi defunti Franco Bondavalli e Giuliana Torricelli e Franco Torricelli

## Venerdì 20 dicembre

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 21:00 a Gavasseto Centro d'ascolto della Parola

## Sabato 21 dicembre

- ☞ Ore 15:00 a Masone momento di preghiera in preparazione al Natale per il polo di Marmiolo
- ☞ Ore 15:00 a Corticella momento di preghiera in preparazione al Natale per il polo Bagno-Corticella
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva
- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto momento di preghiera in preparazione al Natale polo di Gavasseto
- ☞ Ore 20:30 a Sabbione preghiera con le suore

## Domenica 22 dicembre - 4ª Domenica di Avvento

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa con ricordo della defunta Leda Barchi
- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con memoria dei defunti Luciano Mazzacani e Mary Vinceti
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Vigilio e Marisa Cattini e del defunto Sante Bagnoli

Da lunedì 16 dicembre alle ore 20:30 a Bagno, nello studio adibito a cappella, novena di Natale tutti i giorni della settimana

## COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **VENDITA STELLE DI NATALE.** A Sabbione dopo la Ss. Messa di **Domenica 15 Dicembre** vengono vendute le stelle di Natale per raccogliere fondi per il centro missionario diocesano che le destinerà alle missioni. Domenica 8 dicembre a Gavasseto con la vendita delle stelle di Natale sono stati raccolti euro 300,00. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito.
- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** La S.Messa diocesana con intenzione missionaria solitamente viene celebrata ogni giovedì a Reggio nella chiesa di san Girolamo alle ore 21:00. **Giovedì 19 dicembre** sarà presieduta da don Romano Zanni, Superiore dei Fratelli della Carità e già Fidei Donum in India. La messa missionaria sarà sospesa per le festività natalizie e riprenderà giovedì 9 gennaio 2020 quando sarà presieduta da don Pietro Adani, direttore del Centro Missionario Diocesano
- **CALENDARIO CONFESIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE.** Ecco i momenti proposti dalla nostra Unità pastorale per celebrare il sacramento della Riconciliazione. **Sabato 14 dicembre** a Bagno dalle 15:00 alle 17:00; **martedì 17 dicembre** a Masone alle ore 21:00 liturgia penitenziale con celebrazione del sacramento della Riconciliazione; **giovedì 19 dicembre** a Gavasseto dalle 15:00 alle 19:00.
- **PREGHIERA del 21 CON LE SUORE di SABBIONE:** Le suore di Sabbione invitano tutti coloro che lo desiderano a condividere un momento di preghiera con loro **Sabato 21 Dicembre alle ore 20.30**. È una preghiera semplice e fraterna e questo anno con testi tratti dall'enciclica Laudato Sii e dagli scritti di Madre Giovanna
- **CENTRI D'ASCOLTO NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE.** I Centri d'ascolto e condivisione sulla parola di Dio nella nostra Unità Pastorale sono attualmente 4: a **Sabbione** incontri con cadenza **bi-settimanale** ogni due lunedì alle ore 21:00 a casa di Mirco Ruini e Roberta Barchi (Via Madonna della Neve 4, Fellegara di Scandiano - ingresso da via Anna Frank): salta l'appuntamento del 16 dicembre, riprenderà il 13 gennaio; a **Bagno** si è pensato di partire con un "centro di ascolto della parola", che avrà frequenza **mensile ogni terzo mercoledì del mese** (prossimo sarà il 18 dicembre); in Chiesa a **Gavasseto** ogni due settimane il **Venerdì** (prossimo

appuntamento venerdì 20 dicembre) dalle 21:00 alle 22:00 si prega con il Vangelo della Domenica seguente. A **Marmirolo** con frequenza mensile in Via Umberto Cantù n. 10/1 a casa di Stefano e Caterina alle ore 21:15: la data del prossimo incontro nel mese di dicembre è ancora da definire (o comunicare).

- **CAMPANE A FESTA PER I NUOVI BAMBINI.** In occasione delle nascite di bambini/e nella nostra Unità Pastorale, da tempo le campane della chiesa parrocchiale di riferimento della famiglia suonano a festa per condividere la gioia con tutta la comunità. Invitiamo tutte le famiglie (e chiunque ne venga a conoscenza) a segnalare le nascite di nuovi figli a don Roberto o a qualche referente della comunità in modo da accogliere il rientro a casa dall'ospedale con le campane a festa.

## Appello del gruppo CARITAS a tutta l'Unità pastorale



Il gruppo Caritas dell'Unità Pastorale sta formando un team di persone disponibili ad accompagnare a casa dal lavoro Best, attualmente ospite con la famiglia in canonica a Castellazzo, quando fa il turno di sera; il luogo di lavoro è San Donnino (MO). Questo per dare la possibilità alla moglie di rimanere a casa

con i figli, anche molto piccoli. L'esigenza si presenta ogni 2 o 3 settimane quindi con alcune persone disponibili non sarebbe estremamente gravosa. E un servizio davvero alla portata di chiunque abbia un po di tempo e ovviamente una macchina a disposizione. Se troviamo almeno una quindicina di persone vorrebbe dire circa una volta ogni due mesi. Grazie davvero di cuore a tutti e per favore fate girare messaggio nelle vostre comunità. Chi vuole aderire può contattare Angelo 3460360317.

Scuola dell'infanzia nido primavera

"Divina Provvidenza"

## FESTA DI NATALE



SABATO 14  
DICEMBRE

ALLE ORE  
18.00

CHIESA DI  
SABBIONE



## OPEN DAY

Sabato 11 Gennaio 2020 dalle 9,30 alle 11,30  
con possibilità di visita alla struttura



A partire da Sabato 11 Gennaio (e fino al 31 Gennaio) sarà possibile effettuare l'iscrizione ritirando i moduli presso la segreteria della scuola. La scuola di Bagno accoglie **i bambini dai 18 ai 36 mesi** nella sezione Nido-Primavera e della **fascia 3-6 anni** nella Scuola dell'Infanzia.

**Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Battista** Via Lasagni, 4 42122 Bagno – Reggio Emilia Tel. 0522342110  
e.mail: [info@maternasangiiovanni.it](mailto:info@maternasangiiovanni.it) Sito Web: [www.maternasangiiovanni.it](http://www.maternasangiiovanni.it) Cod. Fisc.: 91013490353 - P.IVA: 00506000355

CELEBRAZIONI dicembre gennaio	domenica 22 dicembre	martedì 24 dicembre vigilia	mercoledì 25 dicembre Natale	giovedì 26 dicembre S. Stefano	domenica 29 dicembre S. Famiglia	martedì 31 dicembre	mercoledì 1 gennaio	domenica 5 gennaio	lunedì 6 gennaio Epifania
<b>Gavasseto</b>	Ore 11:00	Ore 24:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00
<b>Marmirolo</b>	Ore 11:00	Ore 24:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione
<b>Bagno</b>	Ore 11:15	Ore 24:00	Ore 11:15	Nessuna celebrazione	Ore 11:15	Nessuna celebrazione	Ore 11:15	Ore 11:15	Ore 11:00
<b>Corticella</b>	Ore 10:00	Nessuna celebrazione	Ore 10:00	Ore 10:00	Ore 10:00	Nessuna celebrazione	Ore 10:00	Ore 10:00	Ore 10:00
<b>San Donnino</b>	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione
<b>Masone</b>	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	<b>Ore 18:30 Messa per la pace</b>	Ore 9:30	Ore 11:00
<b>Castellazzo</b>	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione
<b>Sabbione</b>	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Ore 9:30	Nessuna celebrazione
<b>Roncadella</b>	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	<b>Ore 18:30 Messa di Ringraziam.</b>	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30

# FERDI: UN ALTRO ALBERO PER IL GIARDINO DEI GIUSTI DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

“Fratelli carissimi, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno”: queste parole penso che possano riassumere bene la vita di Ferdinando.

Tutto concorre al Bene per quelli che amano Dio, la loro stessa vita diventa un bene; anche gli aspetti più faticosi e difficili, come la malattia, la morte, vissuti nell'amore, possono davvero concorrere al bene, farlo vedere, farlo saltare fuori, farlo vivere.

Per chi ama Dio non c'è situazione che possa impedire di amare e lasciarsi amare. E se pensiamo a questi anni, e a questi ultimi mesi, alle tantissime persone che sono andate a trovarlo, colleghi, studenti, amici, se penso a sua moglie e alla sua meravigliosa famiglia, alle nostre comunità, al coro a cui ha dedicato la vita, mi rendo conto di quanto davvero il bene può profumare, di quanto il bene può contagiare e far vedere le cose in modo nuovo.

Proprio come ci rivela la Pasqua di Gesù. E anche la morte che è la situazione limite per eccellenza che mette in discussione ogni cosa dell'esistenza, quando è avvolta nell'amore perde la sua forza, viene disarmata, ribaltata, cambia di significato. Oggi qui, ci stiamo preparando al Natale, illuminati dalla luce della Pasqua. Il bene, l'amore non sono venuti a mancare, anzi hanno toccato il punto più alto, quello di cui parla la prima lettura tanto a cara a Ferdi: “Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?... Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.”

Nella vita possono nascere tanti dubbi, oggi ci sono qui anche tanti giovani, che magari stanno riflettendo sul loro futuro, su scelte importanti, possono nascere tante paure, tante resistenze; ma San Paolo oggi ci dice: in tutta la vita che ti troverai a vivere, tra passato, presente e futuro, tra riconoscimenti e insuccessi, tra salute e malattia, tra gioia e dolore, tra cose buone e a volte anche il male che puoi fare; non dimenticare mai questo: niente potrà mai separarti dall'amore di Cristo.

E quando rimaniamo in questo Amore, Dio può davvero nascere in noi, e la nostra stessa vita come quella di Maria, quella di tanti Santi, quella di Ferdi, diventa un Magnificat: “*L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha compiuto in me l'onnipotente*”. Davanti a certe persone si dice “...è in odore di Santità”, per me davvero, qui oggi, grazie a Ferdi c'è davvero profumo di santità, santità feriale, quotidiana; e non lo dico solo per dire, ma perché è la verità che ognuno di noi ha sperimentato, ha toccato. Ecco perché siamo venuti così in tanti e tanti altri avrebbero voluto esserci. Una santità nella quale in tanti modi diversi ognuno di noi è entrato, ne fa parte, ci ha messo anche del proprio. La santità si nutre di Dio e di ogni persona che Dio gli fa incontrare. Il bene che abbiamo visto e toccato in Ferdi non parla solo di lui, ma davvero parla di Dio, per questo i frutti sono abbondanti.

Conoscendo la sua umiltà, so che oggi avrebbe certamente da riprendermi, come quando noi sacerdoti invitavamo magari al termine della Messa ad applaudire il coro e lui ci ricordava che allora qualcosa non era andato bene nel servizio che avevano fatto, perché diceva “E' la comunità che celebra e canta insieme, che deve essere la protagonista, non il coro”. Penso allora che il complimento più bello che alla fine gli si possa fare senza offenderlo sia questo: grazie Ferdi, perché vedendo le tue opere possiamo rendere gloria a Dio.

Ferdi adesso è in Paradiso, tra il coro degli angeli e dei santi. In ogni Eucarestia nel momento in cui diciamo “...e adesso uniti agli angeli e ai santi cantiamo...” sappiamo con certezza che stiamo continuando a cantare e celebrare insieme l'Amore del Signore per noi.

(Estratto dell'omelia di Don Roberto alla messa funebre di Ferdinando Bertocchi. Sabbione, 9 dicembre 2019)



<b>Pregiera da recitare in famiglia nel periodo di Avvento</b>		<b>3ª settimana. NOI COMUNITÀ: UNA CHIESA DAL CUORE GRANDE</b> aperta, accogliente, capace di amare e avere cura di ogni fratello e non una comunità ripiegata su sé stessa, chiusa, egoista e indifferente. Padre buono, Tu ci ami tanto e sempre e anche noi ci vogliamo bene...grazie per la gioia di essere intorno a questa tavola e fa' che in nessuna famiglia manchi il Tuo amore. Amen.
--	--	--

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: <a href="mailto:notizie@upmadonnadellaneve.it">notizie@upmadonnadellaneve.it</a>	Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.
Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.	Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <a href="http://upbeataverginedellaneve.it">http://upbeataverginedellaneve.it</a> l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet <a href="http://www.upmadonnadellaneve.it">www.upmadonnadellaneve.it</a>